

Stati Generali MoVimento 5 Stelle

Riunione Regione Umbria

REGOLE E PRINCIPI.

Linea politica.

I partecipanti all'incontro pongono la specificazione tra principi e regole. Sono stati affrontati temi quali la trasparenza, la partecipazione, l'onestà, la coerenza, la democrazia diretta. Questi sono stati ribaditi come principi fondamentali per il Movimento e per questo da qui si dovrà ripartire, istituendo anche una "Carta dei principi". Per quanto riguarda le regole fondanti del MoVimento, non si ritiene doveroso andare verso cambiamenti stravolgenti. In ogni caso, ogni qualvolta il MoVimento 5 Stelle dovesse valutare l'opportunità di cambiare una regola, questo processo dovrà sempre essere preceduto da un percorso cosciente, inclusivo e partecipato.

Doppio mandato e "mandato zero"

Il limite dei due mandati per i consiglieri regionali, i parlamentari e gli eurodeputati, non viene posto in discussione dalla grande maggioranza; anzi, viene considerato un elemento distintivo del Movimento. Per una parte, nel caso gli iscritti al MoVimento 5 Stelle decidessero di rivedere la norma, questa sarà applicata a coloro che inizieranno l'incarico nella legislatura a seguire. In ogni caso si concorda sul ~~nel~~ fatto che sia auspicabile che chi ha concluso il secondo mandato aiuti il MoVimento nella formazione di iscritti e portavoce. Si fa notare quanto sia importante per il MoVimento la creazione di una classe dirigente politica ed amministrativa ad ogni livello.

Viene evidenziata l'importanza del "mandato zero" per i portavoce locali e per non disperdere l'esperienza acquisita, si propone di ampliare questo concetto, prevedendo la possibilità che un consigliere regionale, un parlamentare, o un eurodeputato, dopo il secondo mandato, possano candidarsi come Sindaco o Consigliere Comunale e portare quindi il loro contributo nel proprio territorio.

Si ritiene, infine, che nel corso di un mandato non si possa lasciare il medesimo per ricoprire un altro ruolo.

Alleanze.

Sul punto non si è trovata una sintesi unanime: alcuni esprimono una contrarietà netta, per altri si deve lavorare ad alleanze programmatiche, a patto che vengano rispettati i principi del MoVimento e che si dia ad ogni territorio la possibilità di valutare.

Vincolo di mandato.

Il tema non riceve una visione uniforme: per alcuni la possibilità per l'eletto di cambiare posizione politica è vista come garanzia di libertà ed è prevista dalla Costituzione vigente, per gli altri come uno sgarbo verso l'elettore. Si propone la possibilità della verifica di metà mandato (recall).

AGENDA POLITICA.

Ambiente, acqua pubblica, giustizia, reddito di cittadinanza, riforma economica e fiscale, la tutela di tutto ciò che riguarda lo stato sociale (lavoro, istruzione, salute). Questi i temi principali discussi durante l'incontro della Regione Umbria in vista degli Stati Generali del Movimento 5 Stelle.

Si è sottolineata l'esigenza di aggiornare l'agenda politica tenendo conto della pandemia in corso. Facendo leva sugli strumenti messi in campo in sede di Unione europea, quali il Recovery Fund, e dando seguito ai nostri principi fondanti, il MoVimento dovrà immaginare la società del futuro e programmare azioni politiche di lunga durata. Il Movimento dovrà farsi carico anche del controllo rispetto allo stanziamento e all'uso di tali risorse.

Si esprime favore per una maggiore elasticità in sede di presentazione e attuazione dei temi. L'arte della mediazione nel governare necessita anche il trovare la giusta mediazione.

Ambiente.

Il tema dell'ambiente è uno dei principali per il Movimento e deve essere un punto cardine dell'azione programmatica, perché correlato anche al mondo del lavoro e dei trasporti, della produzione industriale, della sanità, del turismo e dell'urbanistica, e in base al quale assumere decisioni anche in altri ambiti." Perciò su questo bisogna assumere una posizione univoca. Il Movimento deve puntare in ogni sede all'obiettivo europeo della neutralità climatica 2050.

Acqua pubblica.

Dopo 9 anni, il Movimento deve dar seguito al volere dei cittadini, come espresso col referendum del 2011. L'acqua è considerato come bene primario necessario per la vita, per questo è la nostra prima stella. Piena concordia sulla circostanza che non vi debba essere alcun profitto privato sulla gestione dell'acqua.

Giustizia.

Ricordati gli importanti passi in avanti che il Movimento ha ottenuto stando al governo, si ritiene che il prossimo obiettivo sia la riduzione della durata dei processi. Si ritiene doveroso rimarcare l'autonomia della magistratura rispetto alla politica. E' bene che il Movimento proponga iniziative legate ad esempio alla riformulazione delle tariffe, alla revisione dei parametri del gratuito patrocinio, alla riduzione delle spese o alla gratuità per i ricorsi al TAR da parte dei comitati.

Sanità.

La sanità pubblica deve essere sempre garantita come nella nostra Costituzione. Il Movimento deve, quindi, impedire ogni azione predatoria nei confronti della sanità pubblica volta a favorire la sanità privata. Va attuato anzi un potenziamento del pubblico aumentando gli investimenti. Si deve aprire una seria discussione interna sulla possibilità di modificare le competenze territoriali stabilite dal titolo V della Costituzione. Il Movimento deve promuovere il principio di prevenzione primaria.

Pubblica Amministrazione.

Il Movimento 5 Stelle deve avere come obiettivo il superamento delle lacune insite nel sistema della PA, accelerando la sburocrazia, favorendo la formazione dei dipendenti, l'assunzione di giovani e soprattutto la digitalizzazione dei processi.

Reddito Cittadinanza

Si tratta di uno strumento fondamentale per la salvaguardia delle fasce più deboli. Tuttavia, vanno riviste taluni aspetti applicativi. Ad esempio, va aumentata la platea rendendo più flessibili i limiti imposti. Contestualmente va investito di più nelle politiche attive del lavoro. Il Movimento 5 Stelle deve farsi portatore in ogni sede di proposte legate al reddito universale.

Salario Minimo

Durante l'incontro si è rinnovata la necessità di riprendere il tema in sede di discussione parlamentare.

Riforme economiche e fiscali

Tema molto sentito, su cui è necessario che il Movimento segua una linea comune. Le principali proposte hanno riguardato la revisione delle aliquote, del sistema pensionistico, l'aumento delle "monete fiscali" per estenderle ad altri settori oltre ad esempio all'ecobonus 110%. Ed ancora, l'ampliamento dei pagamenti digitali per contrastare l'evasione fiscale e la separazione tra banche commerciali e d'investimento. Inoltre è di basilare importanza aprire un dibattito sulla sovranità monetaria e sul concetto di moneta complementare (Scec).

Scuola

È l'istituzione fondamentale che deve accompagnare l'individuo, educarlo allo spirito critico ed etico, favorire l'ingresso nel mondo del lavoro fornendo una formazione puntuale ed aggiornata. Va reso effettivo

il diritto all'istruzione nella sua accezione universale relativa alla scuola pubblica e gratuita, eliminando la concezione aziendale. La scuola deve anche essere accessibile a tutti adeguando la normativa dell'edilizia scolastica. Si deve concretamente investire e puntare ad una riforma che contenga il numero degli alunni per classe (elementari e medie massimo 12-15). Il settore privato deve necessariamente sostenersi tramite l'autofinanziamento.

Altre tematiche.

Legge sul conflitto di interessi; adeguamento della figura dell'OSS, come proposto nel disegno di legge della senatrice Barbara Guidolin; promozione dell'uso dei "microrganismi effettivi" in ambito ambientale ed agricolo; promozione nelle scuole della cultura delle proprietà industriali; incentivare a livello nazionale la deurbanizzazione ed il ripopolamento dei piccoli borghi; agevolare il cittadino verso l'uso degli strumenti digitali (cittadinanza digitale); l'istituzione servizio civile ambientale.

ORGANIZZAZIONE.

Struttura.

Dall'incontro regionale umbro verso Gli Stati Generali è emerso il bisogno di avere una nuova struttura organizzativa, sia a livello nazionale che locale. Si propone un organo collegiale snello a capo del Movimento 5 Stelle che si sostituisca alla figura del capo politico o che la affianchi.

Democrazia diretta, partecipazione e formazione

A supporto di una nuova struttura, è necessario istituire nuovi strumenti accessibili a tutti gli iscritti, dove fare formazione politica / amministrativa / comunicativa. Gli attuali strumenti sulla piattaforma Rousseau vengono considerati inadeguati e da riformare. Si è ravvisata la necessità di spazi per gestire e discutere le azioni politiche da eseguire nell'immediato, soprattutto per i territori. Il supporto della piattaforma Rousseau può tornare fondamentale per favorire il raggiungimento della democrazia diretta. Si chiede la possibilità di aprire spazi dove gli iscritti possano controllare l'operato dei portavoce. Si rimarca l'importanza della partecipazione degli iscritti al Movimento, che nell'ultimo tempo è stata ridotta dalla piattaforma Rousseau. Viene proposto quindi l'ampliamento degli spazi di confronto sui temi del Movimento con la creazione di strumenti appositi totalmente trasparenti.

Qualsiasi figura interna deve essere votata dagli iscritti tramite la piattaforma Rousseau e non nominata. I titolari di cariche governative nazionali non potranno allo stesso tempo avere cariche interne al Movimento: sia per consentire un proficuo svolgimento del ruolo, sia per non creare situazioni di conflitto. Alcuni partecipanti ritengono che la piattaforma digitale non debba essere un'entità esterna al Movimento.

Sedi fisiche

Le risorse economiche del Movimento devono necessariamente essere investite anche nei territori. I partecipanti alla riunione si fanno espressione di due richieste fondamentali: la creazione di sedi fisiche e la possibilità di avere consulenti e legali in supporto ai portavoce e ai gruppi locali. Si propone anche l'utilizzo del 2 per mille.

Struttura territoriale

Di primaria importanza è il riconoscimento dei gruppi locali. Si propone la creazione di una figura politica regionale e/o provinciale che sia di riferimento per i gruppi e portavoce locali e che faccia da raccordo con i portavoce nazionali, europei e di governo nazionale. Questa figura deve essere scelta dagli iscritti tra i portavoce nazionali del proprio territorio.

Si propone di affidare agli attuali facilitatori regionali maggiori competenze, responsabilità e poteri decisionali, come ad esempio nella risoluzione delle questioni conflittuali interne.

Viene proposta la necessaria conoscenza, da parte delle nuove figure territoriali, degli iscritti nei singoli territori di competenza.

Necessario, anche, creare un canale di comunicazione biunivoca tra iscritti locali e portavoce, in quanto spesso la comunicazione non è efficace e le decisioni sui territori vengono prese dall'alto.

Liste comunali.

Viene proposto di anticipare i tempi su Open Comuni della piattaforma Rousseau per proporre le liste e quindi procedere alla certificazione. Questo consentirà ai gruppi locali una campagna elettorale più efficace e la possibilità di gestire le possibili alleanze sul territorio. Nel caso la lista non venga accettata, si dovranno specificare sempre le motivazioni della scelta. La piattaforma Rousseau deve fungere da collettore per gli iscritti, che potranno usufruire di spazi dove creare gruppi di lavoro locale e quindi coordinarsi con le figure già esistenti (tipo Team del Futuro) o con le future che si creeranno. Importante sarà porre a sistema e in contatto tutte le figure, così da avere un Movimento più efficace e celere nel trovare risposte alle istanze dei cittadini.

Comunicazione.

Una comunicazione tempestiva, corretta e alla portata di tutti, gioverebbe all'intero Movimento 5 Stelle, aumentando di conseguenza anche l'unità, l'entusiasmo di iscritti e portavoce, ed il consenso. Serve amplificare la comunicazione social dei portavoce con interazioni tempestive da parte degli iscritti.